



il Costo della Chiamata

Spronata - e spronata ancora - da Dio, Renee Sims risponde alla chiamata, incominciando un inaspettato percorso nel ministero

Articolo tratto
dalla rivista:

ADVENTIST
Review

13 dicembre 2007

di MICHELE REAVES

R

*ENEE SIMS SENTÌ QUELLA VOCE DISTINTAMENTE,
COME SE UNA PERSONA LE STESSE ACCANTO.*

*"TU DIVENTERAI UN PASTORE", SI RICORDA
CHE DIO LE DISSE UNA MATTINA NEL 1999.*

"CHE COSA? MA CHI MAI MI ASSUMEREBBE?",

GLI RISPOSE BRUSCAMENTE.

*PER PIÙ DI TRE SETTIMANE, SIMS PREGÒ DIO AFFINCHÉ LE
MOSTRASSE IL SUO PIANO PER LA SUA VITA. LA RISPOSTA NON FU
CIÒ CHE LEI SI ATTENDEVA O CHE VOLEVA ACCETTARE.*

Sims prestava il proprio servizio in qualità di collaboratrice nel ministero per la musica e direttore del coro nella chiesa Avventista del Settimo Giorno di Mount Carmel a Syracuse, nello stato di New York. Il suo lavoro come laico nella chiesa locale l'ha portata a partecipare ad un seminario per i ministeri musicali tenutosi nel corso di una conferenza aperta a tutti coloro che sono impegnati nell'opera.

Le fu chiesto di scrivere un articolo, che è stato pubblicato nella rivista *Sabbath School Leadership*.

Ma un amico, sotto la spinta di Dio, la mise in guardia in merito al fatto che lei non stava utilizzando i propri doni nel modo in cui Egli intendeva.

Scocciata che qualcuno avesse avuto il coraggio di dirle quelle cose, Sims incominciò a pregare. Il risultato di quelle tre settimane di preghiera, sembrò essere la perdita del suo posto di lavoro, come infermiera di endoscopia in un ospedale di Syracuse.

Le sue suppliche a Dio continuarono, e la risposta che ricevette la sconvolse.

Dio l'avrebbe veramente chiamata, una divorziata, madre single di tre bambini - per non parlare del fatto che fosse una donna - a questo tipo di servizio?

La chiamata di una donna?

La trepidazione di Sims alle parole di Dio non fu priva di reale fondamento.

Nel 2006 circa 105 donne hanno svolto la loro opera in qualità di pastore Avventista del Settimo Giorno negli Stati Uniti e in Canada, secondo quanto riportato dalle statistiche della Divisione Nordamericana. In quel momento, 11 erano pastori anziani o pastori unici delle loro chiese.

"Per decenni, le donne hanno perseguito una carriera nella religione", ha detto Walt Williams, direttore del Centro InMinistry della Andrews University. "Poche, tuttavia, hanno ricevuto l'opportunità di servire come pastori. Mentre vi è un significativo aumento delle opportunità di collocamento per le donne in ambito della chiesa, il lavoro pastorale non è così abbondante", ha detto Williams.

"Pur essendo a conoscenza di ciò, attualmente il 15 per cento degli studenti iscritti presso il Seminario di Teologia alla Andrews sono donne", ha dichiarato. Nonostante la sua paura, o le statistiche scoraggianti, Sims decise di seguire la volontà di Dio in ogni caso, convinta che Egli le avrebbe offerto un'opportunità per un impiego a tempo pieno nel ministero da qualche parte.

A 40 anni, Sims è una di queste donne. Attualmente sta lavorando ad un master di laurea sulla divinità presso la scuola InMinistry Center. Il centro combina la

formazione a distanza con la frequentazione delle classi.

Sims si iscrisse alla Andrews University di Berrien Springs, Michigan, nel 2000. Sapeva di aver bisogno di più di una laurea in infermieristica per poter accedere ad una carriera a tempo pieno nel ministero. Sims avrebbe dovuto dichiarare che Dio le aveva detto di chiedere ai dirigenti della Northeastern Conference di sponsorizzarla come studente di teologia. Ma non lo fece, e qualche tempo dopo disse: "persi un'occasione".

Malgrado ciò, Dio le permise di essere ammessa alla Andrews.

Egli ha persino ribadito la sua chiamata due settimane prima della partenza per il Michigan.

Bernard Penn, pastore della chiesa di Mount Carmel, le chiese un giovedì sera se avrebbe tenuto il sermone il sabato mattina seguente. Penn si trovò nella condizione di dover lasciare improvvisamente la città.

Sims disse che Penn sapeva che lei aveva lavorato su un sermone per mesi. Quando lei lo mostrò prima a lui, egli si fece una risata. Quindi le disse di andare avanti e di presentarlo.

Ma come si sedette per prepararsi, sentì chiaramente Dio dirle di predicare qualcos'altro – alcuni pensieri che aveva programmato di trasformare in una meditazione.

Questi pensieri vertevano sulle battaglie che aveva dovuto affrontare durante gli ultimi due anni. Dio aveva trasformato il punto più basso nella sua vita personale in un momento di crescita spirituale e intendeva utilizzare lei per insegnarlo ad altri. Si rese conto che quello era stato il "più bel periodo" della sua vita.

Il problema stava nel fatto che questi pensieri non erano ancora organizzati in un sermone. Si trattava solo di alcuni punti sommariamente abbozzati.

Per 48 ore cercò di resistere a Dio. Il sabato

mattina, Sims salì sul pulpito sia con i pensieri abbozzati sia con il sermone che aveva preparato.

Durante la preghiera di intercessione, le lacrime le scendevano mentre invocava Dio e decise di rispettare la Sua volontà.

Dal pulpito di legno cominciò a rivelare come Dio era entrato nella sua vita.

Quando iniziò a parlare, lo Spirito Santo toccò il cuore di un visitatore in mezzo al pubblico.

Il giovane si avvicinò a lei terminato il servizio e cominciò a singhiozzare sulla sua spalla. Le disse che Dio sapeva che aveva bisogno di sentire quel messaggio.

Quando Sims lo abbracciò, il Signore le parlò ancora: "Vedi? Avresti potuto mandare a monte tutto questo... Tu sei solo il messaggero". Sims continuò a crescere come messaggero di Dio mentre frequentava come studente universitario la Facoltà di Teologia presso la Andrews. Mise le sue conoscenze apprese in facoltà al servizio della chiesa All Nations Seventh-day Adventist di Berrien Springs, dove trovò un buon

mentore nel pastore, Walter Douglas.

Lui permise a Sims di predicare e di creare dei programmi, tra cui degli eventi per i ministeri della gioventù. Diventò anziano della comunità ed imparò molto in merito all'amministrazione della chiesa.

Il trasferimento a Berrien Springs si rivelò positivo anche per i suoi due figli più grandi.

Nel 2000, Kevin Bailey Jr., che ora ha 21 anni, e Robert Bailey, 19 anni, odiavano l'idea di trasferirsi nel Michigan dalla loro casa a Syracuse. Ma adesso, guardando indietro, Kevin ha riconosciuto che spostarsi in un luogo dove (almeno sembra) tutti sono credenti come lo è la sua famiglia - dove i negozi chiudono il venerdì sera e dove tutta la città si ritrova in chiesa il sabato mattina - è stato un cambiamento positivo per lui.

"Mi stavo veramente mettendo in una brutta strada, prima che ci trasferissimo nel Michigan", disse. Gli amici che aveva a Syracuse erano coinvolti con delle bande ed



*Sims si domandava:
veramente Dio mi
chiama, una madre
single di tre bambini,
divorziata,— e
oltretutto una donna —
a questo tipo di servizio?*

alcuni erano stati arrestati, disse Kevin. In Michigan ha trovato degli amici veri, e vorrebbe tornare un giorno. Il figlio più giovane di Sims, Richard, che allora aveva 8 anni, all'inizio aveva accettato più di buon grado il trasferimento in Michigan. L'attuale quindicenne ancora ricorda quando diceva a sua madre di seguire la chiamata di Dio. Rimase a Syracuse con il padre mentre la madre studiava alla Andrews, e spesso andava a visitarla. Ma non fu altrettanto comprensivo quando sua madre gli comunicò che Dio l'aveva chiamata ad essere una missionaria in Corea del Sud nel 2002. "Ero arrabbiato", disse. "Mi sembrava molto strano che Dio dicesse ad una madre di allontanarsi dai propri bambini per andare in Corea o fare cose del genere. Ancora adesso non ha molto senso per me".

Imparare a fidarsi

Sentendo fortemente la guida divina, per nove mesi, Sims pregò e cercò con ogni mezzo di trovare un modo per portare i suoi figli con sé. Invece, Dio le disse di fidarsi di Lui e dei Suoi piani per la propria famiglia.

Senti parlare per la prima volta delle opportunità missionarie in Corea del Sud nel 2001 all'incontro del Lake Region Conference.

Lì incontrò Kenneth Yoo, allora direttore dell'Istituto di Lingue della Chiesa Avventista del Settimo Giorno.

Compilò l'apposito modulo di informazioni e gli disse che sarebbe stata interessata ad andare come insegnante per sei anni o giù di lì. Yoo la contattò immediatamente dopo quell'incontro.

"Mi chiamò e mi inviò delle e-mail, ma lo avrei ignorato", disse Sims. Ancora una volta, Dio si servì dei suoi amici e compagni di preghiera per spingerla verso il Suo piano. La incoraggiarono a

sottomettersi al disegno di Dio e a cercare la Sua guida ovunque Egli avrebbe voluto che lei fosse.

Nel 2002, si imbatté in alcuni manifesti, sparsi un po' in tutto il campus della

Andrews, che richiedevano dei volontari per lavorare in Corea del Sud. Questi manifesti cominciarono a rimanerle impressi, ricorda Sims. "Gesù ti vuole in Corea," sembravano gridare puntando su di lei.

"Il testo sembrò diventare tridimensionale, con i caratteri che si ingrandivano enormemente", disse.

Sims pianse quando ne parlò con il Pastore Douglas. I suoi figli erano la sua principale preoccupazione. Douglas le disse che Dio avrebbe provveduto per la sua famiglia, se Egli la stava chiamando in Corea.

Nel mese di ottobre 2003, mesi dopo aver conseguito la laurea in teologia, Sims partì per la Corea del Sud da sola. I suoi figli rimasero da dei parenti.

La fece arrabbiare il fatto che Dio le chiedesse di lasciare i suoi figli, specialmente quando riscontrò che vi erano dei missionari con le loro famiglie laggiù. Ma Dio aveva delle lezioni da insegnarle circa il suo ministero in Corea del Sud.

Sims affinò le sue capacità di insegnante, istruendo i suoi studenti a vari livelli di

conversazione in lingua inglese. Attraverso tali classi, ha potuto creare delle amicizie che le permisero di insegnare ad altri le verità di Cristo. "Per prima cosa bisogna essere amici con le persone", disse.

Queste amicizie portarono le persone ad ascoltare Sims mentre parlava di Dio, una semplice insegnante, e di partecipare ai servizi in chiesa. L'imparare a relazionarsi con gli altri fu una lezione senza prezzo ed un perfetto complemento al successivo incarico di Sims in Corea.

Allenamento sul campo

Sims assistette un gruppo di pastori in una chiesa di lingua inglese per sette settimane in Corea del Sud. Partecipò a svariati studi biblici e a diverse attività di evangelizzazione. Viaggiò

persino in India per lavorare in una campagna missionaria. Quest'esperienza le insegnò a lavorare tra una varietà di culture ed etnie diverse, una lezione che aveva cominciato ad imparare alla Andrews



NON SOLO LAVORO: Amici e parenti aiutano Renee Sims per festeggiare il suo compleanno durante uno dei rari momenti di relax per questa madre di 3 figli, infermiera e predicatore.

University.

La profondità della sua partecipazione durante il periodo trascorso in Corea affinò ulteriormente queste capacità. Sims decise che non avrebbe trascorso un altro anno in Corea e ritornò nella sua città natale di Buffalo, New York, nell'ottobre 2004, per ricongiungersi con i suoi figli.

Iniziò a lavorare lì come infermiera in un istituto per anziani. Nel 2006 si trasferì a Syracuse per essere più vicina al figlio più giovane. Sims attualmente provvede ai bisogni fisici e spirituali dei pazienti dell'istituto per anziani di Syracuse. Svolge anche il suo ministero di anziano nella chiesa di Mount Carmel, quando non è in viaggio per predicare nelle chiese dello stato di New York e delle Divisioni del Nord-Est e New York.

"Tutto in lei sprizza l'amore di Dio ed ha una straordinaria capacità di relazionarsi con la gente", disse Bill Hrovat, pastore della chiesa Avventista del Settimo Giorno di Westvale a Syracuse. "Ha una vera passione per la condivisione della sua fede".

Hrovat ha invitato Sims ad essere il principale oratore durante il campeggio per i ragazzi nel 2005 della Divisione di New York. Questo invito l'ha portata a parlare in altre occasioni quali gli incontri per i ministeri dei giovani e dei single nella Divisione di New York e ad essere invitata ad un programma per i ministeri dei single nel Massachusetts. Hrovat ora opera come suo mentore nel programma InMinistry.

Quando Dio chiama

Sebbene accettata da alcuni, altri hanno apertamente manifestato la loro disapprovazione all'opera delle donne nel ministero. Alcuni hanno lasciato la chiesa quando si sono resi conto che lei sarebbe stata il principale oratore, e alcuni pastori hanno rifiutato di riconoscerla come anziano ordinato, raccontò Sims. E ha incontrato persone che hanno contestato la sua chiamata al ministero in quanto ha rivelato il suo piano di diventare ministro.

Allora come oggi, Sims fa riferimento alle parole del profeta Amos come incoraggiamento:

«Io non sono profeta, né figlio di profeta; sono un mandriano e coltivo i sicomori. Il Signore mi prese mentre ero dietro al gregge e mi disse: "Va', profetizza al mio popolo, a Israele"». (Amos 7:14,15).

"Amos ha detto: «Guarda, non ho chiesto io questo»" disse Sims.

Lei pure non lo ha fatto.

"Mi stavo facendo gli affari miei a Syracuse, dirigendo il mio coro e Lui mi ha chiamato", ha spiegato Sims.

La responsabilità di insegnare a molte persone l'opera di Dio ed i compiti amministrativi di un pastore sono sufficienti per far abbandonare l'idea a molte persone, lei crede. "Se vuoi fare questo lavoro come una tua libera scelta allora sei pazzo!" ha detto Sims.

Malgrado questo, Sims è convinta della sua vocazione.

Ritiene che il suo lavoro come infermiera nell'istituto per anziani un giorno verrà sostituito dall'attività di pastore a tempo pieno.

"Ora, quando parlo della Parola di Dio, non riesco a vedermi fare nient'altro", ha detto Sims.

Michele Reaves scrive da Syracuse, New York, dove lavora come reporter per il Post-Standard.



*Traduzione, elaborazione grafica ed impaginazione di Ivano Croce
www.risorseavventiste.net - Genova*

Dio si servì dei suoi amici e compagni di preghiera per spingerla verso il Suo piano. La incoraggiarono a sottomettersi al disegno di Dio e a cercare la Sua guida ovunque Egli avrebbe voluto che lei fosse.